1364

№ ~~1938~~

1364

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Marcello conte Girolamo
Data del R. Decreto di nomina 18 settembre 1924
Categoria nel R. Decreto riferita 3ª
Luogo e data di nascita Venezia, il 16 Ottobre 1860
Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

1°) Fede di nascita
2°) Certificato della Camera dei Deputati

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Imperiali
Data della relazione e numero dello stampato 19 Novembre 1924 (N° XV)
Data dell'ammissione 20 Novembre 1924 *Data del giuramento* 20 novembre 1924
Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 20 novembre 1924

Annotazioni:

Morto a Venezia il 12 giugno 1940-XVIII°

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

1

Amministrazione Marcello

Venezia (22)

San Fantin 3066

Venezia, 14 maggio 19

Telefono 500

Onorevole Signor Conte,

Ho trovato una sola copia del Suo discorso tenuto all'Associazione liberale di Venezia ed è nella Gazzetta di Venezia del 9 marzo 1924.

La ~~grande~~ campagna elettorale

La grande Assemblea dell'Associazione Liberale

L'Associazione liberale veneziana ha ieri convocato i propri soci nella sede sociale di Campo S. Stefano. — La sala era affollatissima; erano presenti tutti i maggiorenti del Partito, la presidenza al completo, il prof. Giovannini, l'on. Amedeo Sandrini e le più spiccate personalità liberali della Regione.

In assenza del comm. Cavaglieri ammalato aprì la seduta il Vicepresidente delle Assemblee comm. Giardinoni pronunciando un elevato discorso nel quale ricorda la figura di Filippo Grimani.

Salutato da un applauso entusiastico dei presenti prende poi a parlare il conte Girolqmo Marcello presidente dell'Associazione.

Questa nostra Associazione, egli dice, per molti anni quasi isolata in Italia fuspesso sola a bandire gli alti principi ed a predicare i sacrifici dai quali risorse l'Italia, amò e fu fiera del suo isolamento. Solo quando la patria minacciò di essere travolta da appetiti disordinati solleticati da malvagi sovvertitori dell'ordine pubblico , essa rinunciò al suo splendidé isolamento colmò anche profondi dis idi programmatiwi, dimenticò le insidie ed i torti patiti pensando a formare un blocco poderoso di tutte le forze antirivoluzionarie per salvare k' Italia. Questa nostra Asociazione vide sine dal promo momento la salvezza nel Governo che ci regge e sempre in seguito gli riaffermò la sua fiducia poiché in esso riconosce il più sicuro propugnatore e realizzatore del progr amma da noi sempre bandito e delle aspirazioni

più fervide del nostro cuore. Programma ed aspirazioni che vogliono esaltata la patria in tutti i suoi valori morali ed economici e che conducono l'Italia a sempre maggior forza e considerazione.

Era quindi naturale che fino dal primo discorrere di elezioni, questa Associazione anche prima di conoscere le deliberazioni della presidenza del Partito decidesse il più cordiale incondizionato appoggio alla lista nazionale. Così appena la lista del Veneto fu conosciuta la vostra presidenza decise in conformità iniziando le pratiche preliminari per il buon andamento per la campagna elettorale, così due giórni di poi, pari unanime consenso la Presidenza trovò nella commissione esecutiva e così fu infine del Consiglio generale, il quale votò ad unanimità quell'ordine del giorno riaffermante il fervido ed incondizionato appoggio della Associazione Liberale di Venezia alla Lista Nazionale. già pubblicata nei giornali.

Il Conte Marcello riferisce quindi le pratiche svolte in pieno accordo col Partito fascista e si compiace del largo concorso delle rappresentanze liberali alla proclamazione dei candidati ed al discorso di S. E Finzi.

Dopo sentite parole di cordiale saluto e ringraziamento all'avv. Casellati che deve illustrare i motivi determinanti l'atteggiamento del Partito liberaleil Conte Marcello chiude il suo, ispirato discorso con una invocazione affettuosa a Filippo Grimani.

Omissis

A cura dell'Associazione sarà domani affisso in città e provincia il seguente manifesto/

Elettori,

L'Associazione liberale di Venezia non poteva avere e non ha alcuna incertezza nel tracciare le proprie direttive nella presente campagna elettorale politica.

Come fin dal giorno della Marcia su Roma che ricondusse energicamente sulla via maestra delle sue fortune la Patria, abbiamo espresso pubblicamen-

Amministrazione Marcello
Venezia (22)
San Fantin 3666

Venezia, ______________ 19
Telefono 500

te in termini calorosi, la nostra fervida simpatia augurale, il nostro plauso ai generosi impulsi di tanta parte della fiorente giovinezza italiana, così ora, collo stesso sentimento e colla stessa fede, incitiamo quanti hanno a cuore il bene del Paese, a riaffermare solennemente nelle urne il consenso all'attuale indirizzo politico.

Il Partito liberale italiano (non le camarille che ne usurparono e diffamarono il nome) che diede all'Italia gli uomini che la condussero dai campi insanguinati di Novara fino al Campidoglio, il Partito che ha nel suo Programma la fedeltà alla Monarchia di Savoia, l'ossequio alla Religione dello Stato, il rispetto all'autorità, all'ordine sociale, alla proprietà, il Partito che ha proclamato sempre la legge della collaborazione sociale in contrapposto alle folli teorie ~~della lotta di classe~~ dell'odio di classe e alla depressione dei valori nazionali e spirituali, e che nei suoi uomini maggiori si assunse la tremenda responsabilità del maggio 1915, non può che auspicare al successo sempre più completo dell'azione feconda e saggia del Governo Nazionale, che di tali principi si dimostrò energico valorizzatore e realizzatore e che è presieduto da un uomo che l'Europa intiera ci invidia.

Sosteniamo coi nostri voti, colla nostra attività più convinta il Governo sgominatore dei nemici della Patria, di quei nemici che sotto specie di propugnatori dei diritti del popolo avrebbero condotto l'Italia alla fame e al servaggio politico, e sproniamo gli incerti, i tiepidi, i deboli a compiere il loro elementare dovere collaborando al trionfo della lista nazionale.

Venezia 9 marzo 1924

Il Presidente Girolamo Marcello

ASSR

Ho trovato poi una copia della Gazzetta del 6 novembre 1923 che contiene:

"La seduta del Consiglio generale dell'Associazione liberale.

Iersera il Consiglio generale al completo si riunì, sotto la presidenza del nuovo presidente conte Girolamo Marcello.

Nell'aprire la seduta il conte Marcello ringraziò nuovamente per la prova di fiducia conferitagli e diede comunicazione dei telegrammi di risposta pervenutigli da S. M. il Re, dal Presidente del Consiglio dei ministri e dall'on. Salandra. Confermò che l'atteggiamento politico dell'associazione deve ispirarsi alle antiche direttive del Partito liberale, venendo mantenuto immutabilmente fedele alla pura tradizione della destra; e nel momento attuale il Partito liberale di Venezia che vede al potere un governo il quale attua il programma che esso ha sempre propugnato, non può che appoggiarlo sinceramente senza gelosie e senza ~~ambizioni~~ ambizioni, riconoscente per il bene già compiuto e che sta tuttora operando per il bene del Paese.

Su proposta del comm. Cavalieri il conte Marcello venne poi nominato per acclamazione a far parte della commissione direttiva della federazione ~~regionale~~ regionale del partito.

Fra le carte di archivio non ho trovato altro che riguardi l'Associazione liberale.

Farò intanto una decina di copie del discorso del 9 marzo 1924.

Mi creda intanto con animo grato e con i più distinti e rispettosi ossequi

Dev.mo obbl.mo

[signature]

Gazzetta di Venezia, 26 giugno 1924.

L'Associazione Liberale plaude al discorso di Mussolini al Senato

---

Ieri sera alle ore 21 nella sede dell'Associazione Liberale si è riunito il Consiglio Generale dell'Associazione stessa. Il Conte Marcello, appena aperta la seduta, accenna agli argomenti che il Consiglio dovrà trattare e propone che si discuta, come prima cosa, intorno all'attuale situazione politica. Dà poi lettura del discorso pronunciato dall'on. Mussolini al Senato, la cui chiusa è calorosamente applaudita dall'Assemblea. Dopo di ciò, aperta la discussione, viene per acclamazione votato il seguente ordine del giorno: "L'Associazione Liberale di Venezia esprime commossa la propria esecrazione per il delitto che ha così profondamente turbato il ritmo della vita della Nazione e sicura che il Governo proseguirà nella sua energica opera di restaurazione dei valori morali dell'ordine e della disciplina, così necessari allo sviluppo delle energie nazionali ed al conseguimento delle maggiori fortune d'Italia, riafferma ancora una volta al Capo del Governo, alle cui dichiarazioni rese oggi al conspetto del Senato fervidamente plaude, la propria incondizionata solidarietà; dichiara di dedicare ogni sua fede alla più alta e devota collaborazione per la Patria grande, prospera e rispettata".

L'Assemblea ha quindi discusso ampiamente sulla presente situazione cittadina, votando alla fine un ordine del giorno che dice:

"Il Consiglio Generale dell'Associazione Liberale di Vene_

ASSR

zia approva l'operato della propria Presidenza e della Commissione Esecutiva, diretto a predisporre con gli altri partiti nazionali le condizioni perchè Venezia possa riavere al più presto la normale sua rappresentanza: fa voti che frattanto sia provveduto convenientemente all'Amministrazione Cittadina".

Alla fine della seduta, l'Assemblea alla unanimità ha deciso che il primo ordine del giorno venisse telegraficamente comunicato a S. E. Il Presidente del Consiglio dei Ministri.

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

UFFICIO PAROCHIALE DI S. MARIA DEL GIGLIO-ZOBENIGO

Venezia, 1 Ottobre 1924

Estratto dagli Atti di Nascita e Battesimo

Attesto io sottoscritto che dagli Atti di Nascita e Battesimo Vol. II pag 38 N. 3 si rileva che:

Marcello Nob. Co. Girolamo Andrea Vittore

figlio legittimo del Nob. Co. Alessandro e della N. D. Zon Andrianna

nacque in questa Parochia il 16 (sedici) Ottobre 1860 (ottocento=sessanta) e fu battezzato il 21 Ottobre dello st. anno

In fede di che ecc. Tassa cent. 50. –

Il presente si rilascia in carta libera a termini dell'art. 22 della legge sul bollo.

Il Paroco

Sac. Giovanni [illegible]

ACSP

8

Visto per la legalizzazione della firma del R. Sac. Giovanni Pilati

li 2 Ottobre 1924

PATRIARCATO DI VENEZIA

Sac. Luigi Vio

SENATO DEL REGNO
6 OTT 1924
PROTOCOLLO GENERALE N. 1122
TITOLO III CATEG. a

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI

Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Marcello Nob. Conte Girolamo
nato a Venezia il 16 Ottobre 1860 *fu Deputato nelle Legislature* 22 - 23 - 24 *quale Rappresentante dei collegi* Venezia 2a

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
22	Venezia 2a	13 Novembre 1904	8 Dicembre 1904	
23	id	14 Marzo 1909	29 Marzo 1909	
24	id	26 Ottobre 1913	1° Dicembre 1913	Sotto Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi dal 23 Marzo 1914 al 18 Giugno 1916

Roma, 8 Ottobre 1924

CAMERA DEI DEPUTATI IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale

Montalcini

PAROLE

DEL

Conte GIROLAMO MARCELLO

PRONUNCIATE IN OCCASIONE DELLA SUA ELEZIONE

A PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE LIBERALE

DI VENEZIA LA SERA DEL 13 OTTOBRE 1923

ASSR

11

PAROLE

DEL

Conte GIROLAMO MARCELLO

PRONUNCIATE IN OCCASIONE DELLA SUA ELEZIONE

A PRESIDENTE DELL' ASSOCIAZIONE LIBERALE

DI VENEZIA LA SERA DEL 13 OTTOBRE 1923

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

14 Ottobre 1923.

Colleghi dell'Associazione ed Amici,

Mi commuovono i vostri applausi, mi commuove la vostra cordiale accoglienza, mi commuovono le parole pronunziate poco fa a nome del Direttorio. Non so come degnamente ringraziare per l'alto onore che mi conferite, volendomi vostro presidente.

Io nulla posseggo per meritare tanta festa e tanto onore. Nulla ho di buono in me se non un cuore come il vostro, che ama il bene e rifugge il male, che palpita e freme per la Patria, che gode della sua grandezza e prosperità, pena e trepida nelle sue avversità, ferma sempre la fede ed il proposito di mantenere quelle e vincere queste.

Forse avete voluto presidente il più vecchio fra di voi perchè, sentendomi prossimo a chiudere il libro della mia vita, meglio il mio pensiero si compiacesse nella considerazione delle infinite pagine, che la storia riserba rigogliose all'Italia ed a Venezia.

ACSP

13

*
* *

Nell' affermarvi sul mio nome non avete certamente badato alla mia modesta persona, ma al periodo storico che abbraccia la mia, ormai lunga, vita.

Nacqui alquanto tempo dopo che ai miei genitori fu dato di rientrare a Venezia, di dove furono espulsi l' indomani della battaglia di S. Martino e Solferino.

Mio padre, allora podestà di Venezia, aveva commesso in quel giorno d' urgenza tre bandiere italiane da alzarsi in Piazza S. Marco, ed il Governatore ricordava che mio padre nel 1848-49 fu intendente generale del piccolo esercito veneziano e che nel giorno della Rivoluzione fu delegato ad invitare il Governatore del tempo a lasciare la città.

Io ricordo il corpo di guardia all' angolo del Palazzo Ducale ed il cannone che ivi era postato a perenne minaccia pei cittadini. Mi pare ancora di vedere gli ufficiali austriaci seduti da padroni sino a mezzo, quasi, della Piazzetta. Ricordo la sentinella di S. Giorgio, la quale, pure, un giorno sparò perchè la nostra gondola si era di troppo avvicinata.

Quando io nacqui la proclamazione del Regno d' Italia non era ancora avvenuta; ma in quei giorni l' Italia si faceva a dispetto dell' Europa che ci guardava attonita.

Oggi il Regno d' Italia è fatto, e, colle armi in pugno, colla gloria di tanti eroi e di tanti martiri, abbiamo finalmente le nostre Alpi. Non abbiamo ancora il nostro mare, non tutti gli italiani poterono ancora essere riscattati, gli italiani stessi del Regno non hanno tutto il pane e tutta la terra necessaria alla loro vita.

Ma nello sforzo immane, nell' immane sacrificio

della guerra, l'Italia si è fatta veramente una. Essa ha conosciuto se stessa; si è misurata; acquistò coscienza dei suoi diritti, dei suoi doveri, della sua forza.

L'Italia vuole la pace ed il rispetto dei trattati. Ma ha da essere vera pace, non insidiata ad ogni istante nel segreto, la parola pace non deve essere tradita dallo spirito, peggio ancora dal fatto.

Gli italiani, rimasti fuori dai nostri confini, hanno da essere trattati con rispetto e con sentimento di fratellanza. A noi del Regno non deve essere contrastato il pane e la terra ed il mare necessari per la nostra esistenza.

Colleghi ed Amici,

Nel nominarmi vostro presidente, lo ripeto, voi non avete certamente badato alla modestia della mia persona; ma piuttosto alla amicizia ed alla dimestichezza che mi univa a quei capi, che attraverso tanti anni ed a tanti e così vari eventi, condussero il nostro partito. Ricollegando il passato col presente, avete voluto ancora riaffermare l'immutata linea di condotta - prettamente nazionale - seguita sempre dal nostro partito a Venezia. Ove non mai si ebbero amministrazioni socialiste, mentre queste imperversarono in quasi tutte le maggiori città d'Italia; ove la demagogia non ebbe mai dominio; ove furono sempre mantenuti integri i capisaldi che guidarono i nostri padri: Dio - Re e Patria.

E non mai sventolammo la nostra bandiera per trarne profitto di particolari soddisfazioni. Ma il nostro proposito ed il nostro intimo conforto furono mai

sempre nel servire fermamente e lealmente i nostri ideali. Tanto che per non aver seguito la corrente, talora, ne ebbero danno Venezia e gli uomini suoi.

Non va dimenticato che il nostro Grimani, allora dello sciopero bestiale del 1904, solo in Italia, osò fieramente diffidare il Governo a provvedere, minacciando di sostituirsi ad esso nel reprimere i disordini. E realmente si ordinarono delle compagnie di volonterosi cittadini.

Tutti ricordano le dimostrazioni che seguirono in Piazza S. Marco; ma a tutti non sono note le molte amarezze che compensarono il Grimani del suo nobile, giusto e fiero atteggiamento.

Oggi grazie a Dio ed agli uomini da Lui inspirati, quello che fu il programma e l'aspirazione costante della nostra associazione veneziana è divenuto programma ed aspirazione di un giovane partito, nato dai sacrifici della guerra e nudrito della più santa e pura passione di Patria. Le nostre aspirazioni sono nella mente e nel cuore dell'uomo che regge il nostro Paese, il nostro programma egli va attuando con sicura fermezza, con misurato ardimento, con vigile prudenza. Noi dobbiamo servire quell'uomo e quel partito, che egli conduce, senza meschine ambizioni, senza mal celate gelosie.

Colleghi ed Amici,

Grazie ancora con tutta l'effusione del mio cuore per l'onore che mi avete conferito e che io accetto trepidante. Prego Iddio che dia forza al mio corpo e lumi alla mia mente. A voi e, particolarmente, a quelli, che voi avete scelto, per essermi più vicini, di darmi

conforto di benevolenza, di assistermi e di correggermi, affinchè la mia opera sia degna di voi e dei miei predecessori recenti e remoti.

Il nostro saluto ed il nostro omaggio vada a chi, con infinito zelo, si moltiplicò nello studio di accrescere forza e consenso alla nostra associazione; io, voi bene lo comprendete, voglio parlare del nostro Aurelio Cavalieri.

E vada all' amico Plinio Donatelli, che fu anche emerito presidente di quella meravigliosa associazione dei mille e più giovani monarchici, per tanti anni vigore e salute di Venezia, che si sciolse per impugnare le armi della Patria, alla quale diede tanti e così gloriosi eroi.

Vorrei parlare ancora di molti altri amici, che rivedo quì fedeli alla vecchia bandiera; vorrei parlare di coloro che furono designati a collaborare meco nella Presidenza; vorrei parlare degli amici del Direttorio e di quelli del Gruppo giovanile, i quali, con tanto affettuosa insistenza, mi spronarono ad accettare l' onorifico incarico e vinsero le mie riluttanze. Ma a loro, nei numerosi colloqui, avuti in questo ultimo tempo, apersi l' animo mio riconoscente ed insieme si è rilevata la nostra perfetta comunione di sentimenti e di propositi, e di loro e con loro va intessendosi questo nuovo periodo di vita della nostra associazione.

Il nostro omaggio reverente vada pure alla memoria di tutti quelli che ci precedettero e vada in particolare alla memoria di Nicolò Papadopoli, di Alberto Treves, di Lorenzo Tiepolo, di Emilio Castelli, di Alessandro e Mario Pascolato, di Piero Foscari, di Giovanni Chiggiato e di Filippo Grimani, il quale resse il partito e la Città per ben 25 anni. A lui inchiniamoci rico-

noscenti e con lui a tutti coloro che con esso cooperarono, specialmente a quelli che più da vicino ne divisero le ansie, le fatiche ed i pericoli nell'anno di passione di Venezia e del suo ammirevole popolo.

Viva il Re - Viva l'Italia - Viva Venezia ed il suo Popolo!

ASSR

18

ASSR

PREM. STAB. TIPO-LITO
FRANCESCO GARZIA
— VENEZIA – 1923 —

19

Senatore Conte Girolamo Marcello

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

3/

20

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Marcello Gerolamo**

Senatori votanti 241

Maggioranza 126

Senatori favorevoli . . . 190

Senatori contrari 51

Senatori astenuti . . . .

Il Senato V.

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

21

SENATO DEL REGNO (N. XV *documenti*)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Marcello** Girolamo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre 1924, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'on. N. U. Conte Girolamo Marcello che fu deputato al Parlamento per le Legislature XXII, XXIII e XXIV.

Dai documenti presentati risultando esatto il titolo e concorrendo gli altri requisiti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina.

Addì 19 novembre 1924.

IMPERIALI, *relatore*.

Tipografia del Senato.

ASSP

22

1938

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

23

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SEGRETERIA

CARTEGGIO RISERVATO

Federazione di Venezia

Fascio di Venezia

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Marcello N.U. Conte Girolamo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 30 giugno dell'anno 1924 e di avere ottenuto l'anzianità d'inscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Venezia).

L'anzianità retrodatata al giorno 30 Giugno dell'anno 1924 gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

24

CARTOLINA POSTALE — RISPOSTA

POSTE ITALIANE 30

ROMA 65 · SENATO DEL REGNO · -7.1.25.19

22

All' On. Senatore

Conte Marcello

Via [illegible] 91

[illegible]

Roma (S)

QUARTIERE POSTE · 6

25

Carissimo Ho avuto la tua comunicazione del 30. Ti ringrazio, ma ti dichiaro che non ho poi alla cosa un grande interesse. Il nostro collega Sammartino mi ha mandato da Parigi due quote di senatori (Rossi Baldo e Carnazza) per la nostra Unione. Egli che è [illegible] tesoriere le manda a me! Le passerò a te.

Ti abbraccio affettuosamente

tuo aff.

M. Mazziotti

Senatore del Regno

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

26

SENATO DEL REGNO

Roma, 16 Novembre 1925.

L'Unione Nazionale dei Senatori è convocata per sabato 21 corr. dopo la seduta nel VII Ufficio.

MAZZIOTTI

ASSR Archivio Storico del Senato della Repubblica

27

UNIONE NAZIONALE DEL SENATO

Roma, 26 Gennaio 1926

Onorevole Collega,

Come si è fatto per lo scorso anno, si pregano gli Onorevoli Colleghi inscritti alla nostra Unione, di versare anche per il 1926 la quota fissata in lire 25.-

L'importo di cui sopra si prega d'inviarlo all'Unione Nazionale del Senato (Senato del Regno - Roma).-

Con ringraziamenti.-

IL PRESIDENTE

Mazziotti

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

Se i lavori procedessero meno precipitosamente

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

27. 1. 26

Oggi l'unione nazionale dei senatori tenne una adunanza alla quale intervennero 48 senatori e fu presieduta dal On Mariotti, il quale nell'aprire la seduta constatò il progresso notevole dell'unione la quale conta attualmente 130 inscritti giusto l'unito elenco, Il Presidente saluta i nuovi colleghi inscritti, e rifeiisce poi che non fu possibile per l'angustia del tempo di fare proposte per la designazione dei commissari nei singoli uffici per diversi disegni di legge ~~nei notati nell~~ all'ordine del giorno — Si intraprende una discussione su questo argomento alla quale prendono parte i Senatori Chimienti Guarnieri Marconi Marcello — Tamassia — Niccolini Si conclude che per la designazione dei candidati commissari per disegni di legge di maggiore importanza si debba, quando vi sia

il tempo necessario, convocare l'unione;
Quando ciò non sia possibile la proposta
dei candidati sarà affidata al consiglio
direttivo, nei casi di urgenza al ~~[illegible]~~ presiden-
te.

Il Presidente invita l'adunanza, giusta la
circolare mandata ai singoli senatori
delle unioni a deliberare circa la costitu-
zione di un ufficio direttivo – Dopo
lunga discussione alla quale prendono
parte molti degli intervenuti, si
delibera di affidare al presidente
attuale la nomina di una
commissione di [illegible] colleghi,
la quale faccia la proposta di [illegible]
undici nomi per quali
candidati per il consiglio stesso,
riservando ad una nuova
adunanza del Gruppo di deli-
berare su tale proposta –

Infine i convenuti sono concordi
nella espressione il desiderio di
frequenti convocazioni del Gruppo –
~~[illegible]~~

SENATO DEL REGNO

Senatore
Conte Marcello

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

27.1.26

Riferisce sulle condizioni del Gruppo e sulle pratiche col P. del Senato

Chimienti convocare gruppo per designare commissari

Quartieri – ci si regola secondo opportunità

Marconi

Garofalo

Tommasi

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Mosconi[?] – Morappiano[?] – Garofalo – Calisse – Fabbri[?]
Simonetta – Garbasso[2] – Marcello[2] – Diaz[?] – Rolandi Ricci[?]
Biscaretti[?] – Cagnetta – Treccani – Rava – Borelli[?]
Pietro Zippel – Mosconi[12] – Dorigo[13] – Angiulli[14] –[15]
Marchiafava[16] – Squitti[17] – Tolomei[18] – Pitacco[19]
Tacconi[20] – Quartieri[21] – Cippico[22] – Gentile[23] –
de Vito[24] – Di Robilant[25] – Milano Franco[26][27]
d'Aragona[28] – Albini[29] – Boria[?] – Tanara[30] –
Sitta[31] – Conti Prima[32] – Pagliano[33] – Tommasi[34]
Piccaluga[35] Pietro[36] – ~~[illegible]~~ Orsi[37] Tolfino[?] – Cavazzi[38]
Orsini[39] – Chimienti[40] – De Marinis[41] –
Garavetti[42] – de Cupis[43] – Pestalozza[45] –
Giunti[44] – Melodia[46]
47

27.1.26

34

Mopiatti

SENATO DEL REGNO

Bonin Longare

Tanari

~~Rolandi~~

~~Antolotti~~

Garofalo

Cozza

~~Santucci~~

Cattaneo

San Martino

Sportelli

Artom

Grassi

Gentile

Morello

Rava

Guarducci

Tommasi

Marconi

Vasco

Segretario

Treccani

De Martino

Morello

Valvassori Peroni

~~Alto~~

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

Tanas
Bonin

Callotus
Spirito
26 Cadato
19 Grassulo
16 Bevo
19 De Marco
16 Simonelli
11 Maggi
18
125

ASSP Archivio storico del Senato della Repubblica

36

L 25

SENATO DEL REGNO

Gruppo

Paolucci

Quartieri

Valvassori Peroni

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

delega al comitato
di Presidenza
a accettare
adesioni

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Ancona
Camerini
Cipelli
Colonna
Corradini
Di Bagno
Ferraris M.
Indri
Lanciani
Marciano
Pestalozza
Salvago Raggi
Santucci
~~Scherillo~~
Scialoja 15

39

SENATO DEL REGNO

Venezia 3.5.26

Carissimo

Ti sono sommamente riconoscente pel tuo gentile pensiero e per le amiche parole che mi rivolgi. Tu hai portato tutto il peso della nostra associazione

40

mi in questo lungo
periodo di vacanze —
Sono lieto di avere
prossimamente
occasione di aiutarti
per quanto tu sappia
trovar tempo per
tutto, e bene —
Io ho un impegno
pel 21, ma certa-
mente il 18 sarò
a ~~Roma~~ — partirò

la sera del 20 per

esser di ritorno il

24 al più tardi –

Ti stringo cordialmente

la mano

tuo aff.

Zanardelli

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

62

N. [illegible] 928 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 11.5 [illegible]   Mod. 30 Teleg. (1928)

Indicazioni di urgenza

SENATORE MAZZIOTTI ROMA 13

Via Ludovisi 35 ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO DI ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio [illegible] dal mittente. 1145
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono [illegible]
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma; in mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 3 192 11 20
Pel circuito N. 127 Ricevente [illegible]

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e per vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFIC.	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ore minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	ROMA VENEZIA 5104 25 3 10 =					

= DESIDERO PARTECIPARE VISITA NOSTRO PRESIDENZA FELICITARE PRIMO MINISTRO STOP SALVO DIVERSO AVVISO SARO' ROMA OTTO CORRENTE PER SEDUTE CONSULTA ARALDICA AFFETTUOSAMENTE = MARCELLO =

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Soc. An. Stracca, Frosinone - Ord. 481

63

128

Roma, 3 Novembre 1926

Carissimo Amico,

Ricevo il tuo telegramma. Ho già fatto a S.E.Mussolini un telegramma di congratulazioni espresso così :

" S.E.Mussolini - Roma
Unione Nazionale Senatori esultante per la salvezza
" del Duce invoca dal patriottismo e da l'alto senno di
" Governo Suo che non esponga così facilmente la sua vi-
" ta e le sorti della Patria" - Presidente Unione Nazio-
" nale Senatori Mazziotti"

Io non credo,salvo l'avviso di colleghi che convenga ora presentarsi al Capo del Governo intorno al quale si affolleranno certamente molte autorità e rappresentanze.

Allorchè giorni fa io ebbi l'onore di essere ricevuto da Lui si accennò ad una visita al medesimo da parte del nostro Consiglio Direttivo in occasione della riapertura del Senato che,come sai,avrà luogo il giorno 16 corr.

Prenderò gli opportuni accordi per tale visita o per un saluto all'adunanza del Consiglio Direttivo convocato per il giorno 16 subito dopo la seduta.

Sarò ben lieto di vederti se verrai a Roma il giorno 8 come mi dici nel tuo telegramma.

Con cordiali saluti.

Maz-

47 Caro ed onorevolissimo Amico

mi permetto di prospettarti

l'opportunità che tutta

la nostra unione sia convo-

cata dopo la data del 7

dicembre per parlare dei

problemi finanziari – per

uno scambio di idee

s. dei molti desiderato 55
questo con[illegible] -
Cordiali saluti

Tuo aff.mo

Ciamician

20.11.26

Il Senatore

SENATO DEL REGNO

Archivio storico del Senato della Repubblica

Marietti

23

46

UNIONE NAZIONALE DEL SENATO

Segreteria

Roma, 1° Dicembre 1928 = a.VII°

Onorevole Senatore

ROMA

8 dic 29

Con riferimento alla mia lettera del giorno 17 Novembre u.s., La prego di aver la cortesia di mandare lire QUINDICI alla Segreteria dell'Unione poichè il Conto consuntivo dell'Esercizio 1° Dicembre 1927=30 Novembre 1928, deve essere senza ritardo chiuso.

Con devota osservanza

IL SENATORE SEGRETARIO

UNIONE NAZIONALE DEL SENATO

Marietti

ASSR

VENEZIA
14-15
5 · VII
39 · XVII
FERROVIA

A Sua Eccellenza il Generale
Emilio Sailer
Senatore del Regno
Roma

SENATO DEL REGNO Venezia 5-7-19

Caro amico

Ho ricevuto la tua circolare circa le divise e circa l'Onorevole.
~~Terrò~~ conto di quanto è prescritto in quella misura che mi consente la mia incerta salute.
Quanto all'Onorevole ti mando l'indirizzo della busta con la quale mi giunse la tua circolare tanto per farti sorridere.

Auguri di ogni bene
a te ed a quanti ti
sono cari

[illegible]

PS. Quanta strada si
è fatta dal giorno nel
quale io fui il primo
segretario dell'Unione dei
Senatori fascisti. Non era=
vamo 40.
Scrivo con altra mano
perchè gli occhi mi tengono
male.

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

ROMA -4 7 39 XVII 13 SENATO

R. SENATO PRESIDENZA DEL SENATO

8

All' Onorevole

N. U. conte GIROLAMO MARCELLO

Senatore del Regno

79

Venezia

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

51

1559

Roma, 11 luglio 1939 - XVII

Caro Marcello,

hai ragione: tra i contenente e il contenuto della mia circolare c'è una evidente contradizione.

Ma l'abolizione del titolo di "Onorevole" non è stata spinta da me, nella prima attuazione, fin al punto da distruggere tutte le buste recanti tale dicitura.

Mi è parso opportuno non offendere i principî della buona e sana economia; e pertanto, se un appunto può essere fatto, è quello della mancata depennazione di quella dicitura.

E' una disattenzione della Segreteria dell'Unione, la quale in seguito provvederà con maggiore diligenza alla esecuzione delle disposizioni da me impartite.

N.U.
Conte Girolamo M A R C E L L O
Senatore del Regno
VENEZIA

ROMA

21.12.17

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore pel pagamento sia reperibile.

Mod. 1

VAGLIA N.

di L. 25 :

NOME COGNOME E DOMICILIO DEL MITTENTE	On. Marcello Conte Girolamo

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

52
b.5

.... 193....-IX

Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato

ROMA

Rimetto L. 25 per la quota dell'anno 1931-IX.

IL SENATORE

....

Archivio storico del Senato

63

ON. SENATORE MARCELLO N.U.Conte Girolamo Dal ______ al ______ Div. ______

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

1863 1863

1863 1863

1343

1863

Marcello

N. U. conte Gerolamo

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Girolamo Marcello
n. 16 ott. 1860

24-3

1928

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore MARCELLO N. U. conte Girolamo di Alessandro

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere	24	maggio	1903	2	giugno	1895	Marina
Cavaliere Ufficiale				3	aprile	1913	M.P.
Commendatore	1	giugno	1930				Presidenza
Grande Ufficiale				11	giugno	1914	M.P.
Gran Cordone							

Altri Ordini Cavallereschi:

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

58

Senatore MARCELLO N.H. Conte Girolamo (3^) Data di nomina 18-9-1924

Data di nascita 16-10-1860 = Conv. Doc.

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

RELAZIONI

Segue:

Leg. 27ª.	Leg. 27ª.	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.
1642. 1127	810. 811.				
670. 1717,	951. 952.				
1804. 700.	953. 1000.				
1457. 1628	1059. 1132				
1691. 1811.	1215. 1434.				
1813. 33.	1677. 1738.				
36 - 531.	1752. —				
867. 1085.					
1604. 1605					
1049. 1069 1601.					
1290. 1559.					
234. 667.					
1174. 758.					
787. 1366.					
1387. 424					
651. 652.					
653. 686					
808. 809					

Segue

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.

Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

60

Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

oppure

Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta delle Leggi e Decreti in edizione economica.

Desidero ricevere quanto sopra al Senato o al seguente indirizzo:

Girolamo Morello

Addì 8. 8. 31 1931-Anno IX

IL SENATORE

Girolamo Morello

ASSR Archivio Storico del Senato della Repubblica

N. 261 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 14.38

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Mod. 30 - Telegr. 1929. XVII

INDICAZIONI DI URGENZA

= PRESIDENZA SENATO ROMA ==

SENATO DEL REGNO 12.6.40

Ricevuto ... ore ...

Pel circuito N

Le ore ... corrispondono al tempo ... centrale, e pei telegrammi ... con vari paesi esteri ... una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	====	SS ROMA VENEZIA NR	01071	20	12 13 =	

NR 2368 GABINETTO INFORMO CHE QUESTA NOTTE ET IMPROVVISAMENTE DECEDUTO

IN VENEZIA CONTE GIROLAMO MARCELLO SENATORE DEL REGNO ==

PREFETTO VACCARI ==

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE
Data 13 GIU. 1940 Anno XVIII
N. 376 Tit. III Cat. C.

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

62

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (telegr.) - Ediz. 1939-XVII

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMA

ROMA 12 6 40 SENATO DEL REGNO

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e pel telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 *ore* *pel circuito N.*
all'Ufficio di *Trasmittente*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ore e minuti	Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio

N. B. Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Famiglia Conte MARCELLO

DESTINAZIONE S. Fantin VENEZIA

TESTO Il mio cuore è duramente colpito per la tristissima notizia della morte del conte Girolamo Marcello al quale mi legava una devota profonda amicizia da tanti anni punto Vi prego di accogliere i miei sentimenti di infinito cordoglio e di acerbo rimpianto punto

Segretario Generale Senato ALBERTI

Cognome, nome e domicilio del mittente.
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

ASSR

63

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (telegr.) - Ediz. 1939-XVII

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMA

ROMA 12 6 40 SENATO DEL REGNO

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 *ore* *pel circuito N.*
all'Ufficio di *Trasmittente*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ore e minuti	Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio

N. B. Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Nobile Famiglia dei Conti MARCELLO

DESTINAZIONE S. Fantin, 3666 VENEZIA

TESTO L'inattesa triste notizia della scomparsa del nostro amato camerata conte Girolamo Marcello addolora profondamente il Senato che aveva per l'Estinto, patriota fascista e gentiluomo perfetto, le più calde ed affettuose simpatie punto Girolamo Marcello lascia ricordo infinitamente caro per la sua opera nella nostra marina e negli alti uffici di governo e pubblici che rivestì con devozione costante e fervida passione per la Patria punto In nome del Senato porgo ai congiunti tutti i sentimenti del più vivo cordoglio e le mie personali profonde condoglianze punto

Presidente del Senato SUARDO

Cognome, nome e domicilio del mittente.
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

ASSR

64

Mod. 30 - Telegr. 1939. XVII

N. 374 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 20

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

INDICAZIONI DI URGENZA

ECC CONTE GIACOMO SUARDO

SENATO DEL REGNO ROMA =

Riceve ...

Pel circuito N

ROMA – SENATO DEL REGNO – 6.40

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
====	ROMA	DA VENEZIA	NR 699	10	29 16 1730 =	

LA MIA FAMIGLIA TUTTA PROFONDAMENTE COMMOSSA PER ESPRESSIONI VOSTRE DI COMPIANTO VI PREGA ACCOGLIERE SENSI VIVISSIMA RICONOSCENZA CON OSSEQUIO = ALESSANDRO MARCELLO =

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

ASSR – Archivio storico del Senato della Repubblica

(17)

VENEZIA FERROVIA 23-24 17·VI 40 XVIII

TRIENNALE D'OLTREMARE — NAPOLI — 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE

Gr. Uff. [illegible]

Annibale Alberti

Segretario Generale

del Senato Roma

65

66

LA FAMIGLIA MARCELLO

profondamente commossa per le Vostre espressioni di vivo compianto

RICONOSCENTE RINGRAZIA

SSL Archivio storico del Senato della Repubblica

67

"Il Messaggero", - 13/6-1940. XVIII

La morte del sen. Marcello

Venezia, 12. — Stamane è morto il Conte Girolamo Marcello, senatore del Regno. Il Conte Girolamo Marcello apparteneva ad una delle più antiche ed illustri famiglie del patriziato veneto ed era nato a Venezia il 16 ottobre del 1860. Ufficiale della R. Marina aveva partecipato alla prima guerra d'Africa e alla guerra libica. Fu deputato al Parlamento dal 1904 al 1920 e aveva ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi dal 1913 al 1916. Era stato nominato senatore nel 1924.

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica